







FONDO PARITETICO NAZIONALE
INTERPROFESSIONALE PER LA
FORMAZIONE CONTINUA IN AGRICOLTURA

RISK ASSESSMENT

AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Legenda Sinottica Livello di Rischio:

	Livello di Rischio Alto
	Livello di Rischio Medio
	Livello di Rischio Basso
	Rischio non configurabile

1. INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI, TRUFFA AGGRAVATA AI DANNI DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO O PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE E FRODE INFORMATICA IN DANNO DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO (Art. 24, D. Lgs. n. 231/2001)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
<p>Art. 640 comma 2 n. 1: Truffa aggravata ai danni dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ipotesi di falsificazione, da parte del Fondo, dei dati contabili (bilancio preventivo e bilancio consuntivo) da trasmettere al Ministero del Lavoro, al fine di occultare eventuali atti di <i>malagestio</i> che potrebbero giustificare la sospensione dell'operatività o il commissariamento del Fondo, ai sensi dell'art. 118, comma 2, lg. 388/2000; • ipotesi in cui gli esiti della valutazione del Comitato di Valutazione, nell'ambito della procedura degli Avvisi, siano artificialmente manipolati o comunque alterati in modo da avvantaggiare una determinata impresa associata, a discapito delle altre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione; • il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale della c.d. Area Amministrazione e Rendicontazione, in quanto coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella redazione delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo nonché controlla i mandati di pagamento predisposti ed eseguiti dalla Segreteria; • il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e comportamentale (in particolare art. 44, Gestione contabile e finanziaria); • diffusione specifica dello stesso Codice Etico all'interno del Fondo e tra i suoi collaboratori; • adozione e rispetto dei principi di comportamento nei rapporti con le Aziende aderenti al Fondo (par. 2.10.5 della Parte Generale); • struttura organizzativa interna prevista dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018; • applicazione del Regolamento sulla selezione e funzionamento del Comitato di Valutazione; • applicazione del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto

soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione; dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area sistema informativo, per la gestione delle fasi procedurali del Fondo e per l'attività di supporto al Consiglio di Amministrazione in ordine alle decisioni relative a proroghe, modifiche e/o revoche dei finanziamenti relative ad attività di formazione approvate e finanziate;

- il Collegio dei Sindaci
- il Comitato di Indirizzo;
- Il Comitato di Valutazione;
- Il consulente esterno incaricato della gestione contabile, amministrativa e del lavoro;
- La società informatica esterna incaricata della

previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018, con particolare riferimento a quanto previsto nel paragrafo 3 del citato regolamento in ordine alla gestione delle risorse, sia in entrata che in uscita, ed alle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative (avvisi generali – Voucher formativi – conti formativi aziendali);

- applicazione della procedura delineata negli Avvisi per le due tipologie di attività formative interessate: Avvisi Generali ed Avvisi Voucher,
- apertura e gestione dei conti formativi aziendali secondo quanto dettagliatamente previsto a pag. 29, 30 e 31 del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- adozione di un sistema interno di monitoraggio, valutazione, gestione e rendicontazione delle spese sostenute dai destinatari dei finanziamenti (vedi piano operativo delle attività di FOR.AGRI: Sezione relativa al sistema di controllo di gestione dei piani formativi);
- rispetto del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, che prevede l'adozione di un manuale operativo di gestione amministrativa dei piani finanziati;
- monitoraggio sull'effettivo svolgimento

		<p>gestione delle piattaforme e del sistema informativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il consulente esterno per le visite in itinere ed ex post; • I Revisori legali indipendenti incaricati dai Soggetti responsabili dei Piani. 	<p>della formazione effettuato attraverso un sistema di controlli che si articolano in verifiche interne, svolte dagli organi e dalla struttura del Fondo, e in verifiche esterne sui piani formativi finanziati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguati percorsi formativi in materia di gestione dei finanziamenti pubblici a carico delle funzioni aziendali interessate e nelle necessarie attività che coinvolgono l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni/segnalazioni con le funzioni competenti; • redazione della contabilità da parte di commercialista esterno indipendente rispetto al Fondo; • incarico ad una società informatica esterna della gestione delle piattaforme e del sistema informativo. • applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi adottato da FOR.AGRI; • tracciabilità dei flussi finanziari; • rispetto delle regole e delle procedure contenute nel "Regolamento Interno per la portabilità dei Fondi" per quanto concerne la mobilità tra i Fondi Interprofessionali e la conseguente trasferibilità delle risorse (disciplinata dall'art. 19, comma 7 bis della Legge n. 2 del 28.01.2009 e successive integrazioni (art. 7 - ter, comma 10, L. 09.04/2009 n. 33) e dalla Circolare INPS n. 107 del 01.10.2009.
<p>Art. 640 bis c.p.: Truffa aggravata</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Il Comitato di 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico e comportamentale;

<p>per il conseguimento di erogazioni pubbliche</p>	<p>La redistribuzione dei finanziamenti tra le associate che abbiano presentato piani formativi, sia l'approvazione delle spese del Fondo.</p>	<p>Valutazione (per quanto concerne la valutazione qualitativa discrezionale che esso svolge nell'ambito della procedura degli Avvisi);</p>	<ul style="list-style-type: none"> • principi di comportamento delineati nella Parte Generale (e in particolare, par. 2.10.4, Comportamento nella gestione degli affari e nei rapporti con le istituzioni pubbliche e 2.10.5, Rapporti con le Aziende aderenti al Fondo); • svolgimento di incarichi e mansioni e suddivisione delle responsabilità secondo la struttura organizzativa prevista dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018, basata sul principio di segregazione delle funzioni; • applicazione del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, con particolare riferimento a quanto previsto nel paragrafo 3 del citato Regolamento in ordine alla gestione delle risorse, sia in entrata che in uscita, ed alle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative (avvisi generali – Voucher formativi – conti formativi aziendali); • applicazione della procedura delineata negli Avvisi per le due tipologie di attività formative interessate: Avvisi Generali ed Avvisi Voucher, • apertura e gestione dei conti formativi aziendali secondo quanto
<p>Art. 316 bis c.p.: Malversazione a danno dello Stato</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area Sistema Informativo per la gestione delle fasi procedurali del Fondo e per l'attività di supporto al Consiglio di Amministrazione in ordine alle decisioni relative a proroghe, modifiche e/o revoche dei finanziamenti relative ad attività di formazione approvate e finanziate (rischio di commettere errori voluti rispetto all'attribuzione del punteggio quantitativo e rispetto alla verifica di ammissibilità dei piani formativi 	
<p>Art. 316 ter c.p.: Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato</p>			

		<p>presentati – informazioni errate volte alla modifica o revoca dei finanziamenti relative ad attività di formazione approvate e finanziate);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione (in quanto soggetti abilitati ad autorizzare le spese del Fondo); • Il Collegio dei Sindaci; • Gli incaricati, anche esterni alla struttura, alle visite di controllo presso le sedi della formazione ed, in particolare, il consulente esterno per le visite in itinere ed ex post. • Il consulente esterno incaricato della gestione contabile, amministrativa e del lavoro; • La società informatica esterna incaricata della gestione delle piattaforme e del sistema informativo; • I Revisori legali 	<p>dettagliatamente previsto a pag. 29, 30 e 31 del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazione del Regolamento sul funzionamento del Comitato di Valutazione, con particolare riguardo alla disciplina dei criteri di selezione dei componenti, nonché alla disciplina dei conflitti di interesse; • adozione di un sistema interno di monitoraggio, valutazione, gestione e rendicontazione delle spese sostenute dai destinatari dei finanziamenti (vedi piano operativo delle attività di FOR.AGRI: Sezione relativa al sistema di controllo de di gestione dei piani formativi); • rispetto del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, che prevede l'adozione di un manuale operativo di gestione amministrativa dei piani finanziati; • obbligo di rendicontazione in capo alle aziende aderenti al Fondo che abbiano ricevuto finanziamenti per la formazione, nonché obbligo di sottoporre la propria rendicontazione alla certificazione di un revisore regolarmente iscritto nel registro dei revisori legali scelto dall'azienda stessa; • obbligo in capo alle aziende aderenti al Fondo che abbiano ricevuto
--	--	---	--

		<p>indipendenti incaricati dai Soggetti responsabili dei Piani.</p>	<p>finanziamenti per la formazione di aprire un conto corrente dedicato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio sull'effettivo svolgimento della formazione effettuato attraverso un sistema di controlli che si articolano in verifiche interne, svolte dagli organi e dalla struttura del Fondo, e in verifiche esterne sui piani formativi finanziati; • incarico ad una società informatica esterna della gestione delle piattaforme e del sistema informativo; • applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi adottato dal Fondo;
<p>Art. 640 ter c.p.: Frode informatica</p>	<p>Non configurabile</p>		<ul style="list-style-type: none"> • tracciabilità dei flussi finanziari.

2. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI (Art. 24 bis, D. Lgs. 231/2001)

(Articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D. Lgs, n. 7 e 8/2016).

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
<p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'accesso a <i>data base</i>, internet, intranet e altre modalità di connessione; • accesso all'archivio informatico INPS al fine di recepire i dati delle imprese associate che debbono essere considerati per la ripartizione dei fondi; 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente ed Consiglio di Amministrazione; • Il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico e comportamentale; • rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) in materia di protezione dei dati e privacy; • definizione e archiviazione delle autorizzazioni necessarie richieste <i>ex lege</i> per il trattamento dei dati sensibili

	<ul style="list-style-type: none"> • gestione del sistema <i>IT</i> del Fondo. 	<p>dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area Sistema Informativo ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • I dipendenti e collaboratori; • Il responsabile IT.; • La società informatica esterna incaricata della gestione delle piattaforme e del sistema informativo. 	<p>e/o personali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione del Regolamento informatico; • adozione di un client che consente la tracciabilità di ogni singolo accesso alla rete e della navigazione; • profilatura di FOR.AGRI all'archivio INPS, la quale non consente alcun intervento modificativo su dati, informazioni o programmi; • previsione di un sistema di blocco nella piattaforma informatica del Fondo per il caso di inserimento di dati erronei; • sicurezza informatica della procedura, in particolare rispetto agli accessi e alle possibilità di intervento sui "settaggi"; • adozione di misure tecniche volte a prevenire possibili attacchi esterni; • formazione specifica di tutti i soggetti che hanno accesso al sistema informatico e che vengono a conoscenza di dati sensibili e/o personali; • procedura di regolamentazione dell'accesso dei sistemi informatici propri o di terzi con illustrazione delle modalità attuative ed assunzione di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti al loro rispetto; • incarico ad una società informatica esterna della gestione delle piattaforme e del sistema informativo.
<p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • detenzione di utilizzo di password di accesso a siti di enti concorrenti al fine di acquisire informazioni riservate; • detenzione ed utilizzo di 		<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le misure di cui al punto che precede; • Inclusione negli accordi con terze parti e nei contratti di lavoro di clausole di non divulgazione delle informazioni;

	<p>password di accesso alle caselle dei dipendenti, allo scopo di controllare le attività svolte nell'interesse del Fondo, anche in violazione di leggi sulla privacy o dello statuto dei lavoratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> • detenzione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici dell'amministrazione giudiziaria o finanziaria al fine di acquisire informazioni riservate su procedimenti penali/amministrativi che coinvolgano l'ente. 		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure che prevedano la rimozione dei diritti di accesso al termine del rapporto di lavoro.
<p>Art. 491 bis c.p.: Documenti informatici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accesso all'archivio informatico INPS al fine di recepire i dati delle imprese associate che debbono essere considerati per la ripartizione dei fondi; • accesso alla piattaforma informatica del Fondo nella quale sono inseriti i dati delle imprese associate da considerare ai fini della c.d. valutazione quantitativa dei piani formativi presentati 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione; • Il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area Sistema Informativo; • il Comitato di valutazione; • Il responsabile IT.; • La società informatica esterna 	<ul style="list-style-type: none"> • come sopra • misure di protezione dell'integrità delle informazioni messe a disposizione su un sistema accessibile al pubblico, al fine di prevenire modifiche non autorizzate • misure di protezione dei documenti elettronici (es. firma digitale) • procedure per garantire che l'utilizzo dei materiali eventualmente coperti da diritti di proprietà intellettuale sia conforme a disposizioni di legge e contrattuali.

		<p>incaricata della gestione delle piattaforme e del sistema informativo.</p>	
<p>Art. 617 quater c.p.: Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • l'accesso a <i>data base</i>, internet, intranet e altre modalità di connessione; accesso all'archivio informatico INPS al fine di recepire i dati • delle imprese associate che debbono essere considerati per la ripartizione dei fondi; accesso alla piattaforma informatica del Fondo nella quale sono inseriti i dati delle imprese associate da • considerare ai fini della c.d. valutazione quantitativa dei piani formativi presentati gestione del sistema <i>IT</i> del Fondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione; • il Direttore • i dipendenti e i collaboratori, interni ed esterni; • il responsabile IT • la società informatica esterna incaricata della gestione delle piattaforme e del sistema informativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di regole per un utilizzo accettabile delle informazioni e dei beni associati alle strutture di elaborazione delle informazioni • Elaborazione di procedure per l'etichettatura ed il trattamento delle informazioni in base allo schema di classificazione adottato dall'ente • Utilizzazione di misure di protezione dell'accesso alle aree dove hanno sede informazioni e strumenti di gestione delle stesse • Definizione e regolamentazione delle attività di gestione e manutenzione dei sistemi da parte del personale all'uopo incaricato • Previsione di controlli su rete aziendale e informazioni che vi transitano • Instradamento della rete al fine di assicurare che non vengano violate le politiche di sicurezza • Predisposizione di procedure per rilevare e indirizzare tempestivamente le vulnerabilità tecniche dei sistemi
<p>Art. 615 quinquies c.p.: Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'accesso a <i>data base</i>, internet, intranet e altre modalità di connessione; • accesso all'archivio informatico INPS al fine di recepire i dati 		<ul style="list-style-type: none"> • Controlli di individuazione, prevenzione e ripristino al fine di proteggere da software dannosi (virus) nonché di procedure per la sensibilizzazione degli utenti sul tema
<p>delle imprese associate che</p>			

Art. 635 bis c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	debbono essere considerati per la ripartizione dei fondi; • gestione del sistema <i>IT</i> del Fondo.		<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di misure per un'adeguata protezione delle apparecchiature incustodite • Previsione di ambienti dedicati per questi sistemi che sono considerati sensibili sia per il tipo di dati contenuti sia per il valore del business • Predisposizione di procedure per rilevare e indirizzare tempestivamente le vulnerabilità tecniche dei sistemi
Art. 635 ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità			
Art. 635 quater c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici			
Art. 635 quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità			
Art. 640 quinquies c.p.: Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	servizi di certificazione di firma elettronica		<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di misure volte alla protezione dei documenti elettronici (es. firma digitale) • Elaborazione di procedure per garantire che l'utilizzo di materiali eventualmente coperti da diritti di proprietà intellettuale sia conforme a disposizioni di legge e contrattuali

3. DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA (Art. 24 ter, D. Lgs 231/2001) (Articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 416 c.p.: Associazione per delinquere	<ul style="list-style-type: none"> • I rapporti con le imprese associate cui vengono ripartiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comitato di Valutazione (per 	Nei rapporti i fornitori: <ul style="list-style-type: none"> • Attenta valutazione dei fornitori;

Art 416 bis c.p. Associazione di tipo mafioso anche straniere

Art. 416 ter c.p. Scambio elettorale politico mafioso

i fondi, potendo profilarsi anche un'ipotesi di concorso nel reato associativo della Società finanziata;

- I rapporti con gli erogatori di formazione;
- L'assegnazione dei fondi;
- I rapporti con i fornitori e, in particolare, la stipulazione di contratti di acquisto e/o vendita;
- Le transazioni finanziarie

quanto concerne la valutazione qualitativa discrezionale che esso svolge nell'ambito della procedura degli Avvisi);

- Il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area Sistema Informativo per la gestione delle fasi procedurali del Fondo (in quanto coloro che svolgono la propria attività nell'ambito delle tre suddette aree entrano direttamente in contatto con le imprese associate, prestando loro assistenza nella fase di presentazione dei piani - rischio di commettere errori voluti rispetto

- Applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi adottato dal Fondo;
- Laddove possibile, la preferibilità a coloro che hanno attuato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001;
- Verifica delle controparti contrattuali attraverso documentazione societaria disponibile al pubblico;
- Richiesta scritta, da parte delle controparti contrattuali, di consenso ad apposita clausola di adesione ai principi contenuti nel D. Lgs. 231/2001;
- Codice etico e comportamentale
- In sede di sottoscrizione del contratto/incarico, dichiarazione di accettazione delle clausole contenute nel Codice etico e comportamentale del Fondo.

Nei rapporti con le imprese associate:

- Codice Etico e comportamentale;
- Parte Generale del presente Modello (PAR. 2.10.5 Rapporti con le Aziende aderenti al Fondo);
- applicazione del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018 con particolare riferimento a quanto previsto nel paragrafo 3 del citato regolamento

all'attribuzione del punteggio quantitativo e rispetto alla verifica di ammissibilità dei piani formativi presentati);

- il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale della c.d. Area Amministrazione e Rendicontazione, in quanto coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella redazione delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo;
- Gli incaricati, anche esterni alla struttura, alle visite di controllo presso le sedi della formazione ed, in particolare, il consulente esterno per le visite in itinere ed ex post;
- Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione (in quanto soggetti abilitati ad autorizzare le spese del Fondo);
- Il Collegio dei

in ordine alla gestione delle risorse, sia in entrata che in uscita, ed alle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative (avvisi generali – Voucher formativi – conti formativi aziendali);

- applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi adottato da FOR.AGRI;
- adozione e rispetto dei principi di comportamento nei rapporti con le Aziende aderenti al Fondo (par. 2.10.5 della Parte Generale);
- applicazione del Regolamento sulla selezione e funzionamento del Comitato di Valutazione;
- applicazione della procedura delineata negli Avvisi per le due tipologie di attività formative interessate: Avvisi Generali ed Avvisi Voucher,
- apertura e gestione dei conti formativi aziendali secondo quanto dettagliatamente previsto a pag. 29, 30 e 31 del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- svolgimento di incarichi e mansioni e suddivisione delle responsabilità secondo la struttura organizzativa prevista dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo di cui

		<p>Sindaci;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Comitato di Indirizzo; • Il consulente esterno incaricato della gestione contabile, amministrativa e del lavoro; • La società informatica esterna incaricata della gestione delle piattaforme e del sistema informativo; • Il Direttore ed il Consiglio di Amministrazione in quanto soggetti responsabili per la selezione dei fornitori. 		<p>del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018.</p>
<p>Art. 630 c.p. : Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione</p>	<p>Non configurabile</p>			
<p>Art. 74 D.P.R. 309/90: Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope</p>	<p>non configurabile</p>			
<p>Art. 407, co. 2, lett. a), n. 5) c.p.p.: illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo</p>	<p>non configurabile</p>			

guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.

4. CONCUSSIONE, INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITA' E CORRUZIONE (art. 25, D. Lgs 231/2001) (art. modificato dalla L. n. 190/2012)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 317 c.p.: Concussione	Ipotesi in cui un esponente di FOR.AGRI faccia leva sulla propria posizione per ottenere un vantaggio o un'utilità di qualsiasi genere.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione; • il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale della c.d. Area Amministrazione e Rendicontazione, in quanto coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella redazione delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo; • il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione; dell'Area Valutazione e Monitoraggio e 	<p>A) PER LE AREE A RISCHIO DIRETTO DI COMMISSIONE DI REATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice etico e comportamentale; • principi di comportamento delineati nella Parte Generale (e in particolare, par. 2.10.4, Comportamento nella gestione degli affari e nei rapporti con le istituzioni pubbliche e 2.10.5, Rapporti con le Aziende aderenti al Fondo); • gestione dei rapporti con i dipendenti pubblici secondo i principi e le previsioni dettati dal DPR 16.04.2013 n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni); • svolgimento di incarichi e mansioni e suddivisione delle responsabilità secondo la struttura organizzativa prevista dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a
Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di beni e servizi; • Selezione di fornitori e collaboratori; • Verifica di ammissibilità dei piani formativi presentati; • Assegnazione ai datori di lavoro aderenti al Fondo dei contributi/sovvenzioni per "finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali". 		
Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio			
Art. 319 bis c.p.: circostanze aggravanti			
Art. 319 quater: Induzione indebita a dare o a promettere utilità			
Art. 320 c.p.: Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio			
Art. 321 c.p.: Pene per il corruttore			
Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione			
Art. 322 bis c.p.: Peculato,			

<p>concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</p>		<p>dell'Area sistema informativo, per la gestione delle fasi procedurali del Fondo (rischio di corruzione e concussione in quanto i soggetti che operano nelle tre Aree entrano direttamente in contatto con le imprese associate, prestando loro assistenza nella fase di presentazione dei piani - rischio di corruzione e concussione per quanto concerne la possibilità di commettere errori voluti. Più precisamente: nel caso di procedura per Avvisi, rispetto all'attribuzione del punteggio quantitativo; nel caso di Conto Formativo Aziendale (CFA), rispetto alla verifica di ammissibilità dei piani formativi presentati);</p>	<p>quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018 basata sul principio di segregazione delle funzioni;</p>
<p>Art. 319 ter: Corruzione in atti giudiziari</p>	<p>Delitto configurabile nel caso in cui venga corrotto un Pubblico ufficiale al fine di conseguire un risultato favorevole nel corso di un procedimento civile, penale o amministrativo.</p>	<p>• il Collegio dei Sindaci; • il Comitato di Indirizzo; • Il Comitato di Valutazione (rischio di corruzione e di concussione per quanto concerne la valutazione qualitativa discrezionale che esso svolge nell'ambito della procedura degli Avvisi); • Il consulente esterno incaricato della gestione contabile, amministrativa e del</p>	<p>• applicazione del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018, con particolare riferimento a quanto previsto nel paragrafo 3 del citato regolamento in ordine alla gestione delle risorse, sia in entrata che in uscita, ed alle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative (avvisi generali – Voucher formativi – conti formativi aziendali);</p> <p>• applicazione della procedura delineata negli Avvisi per le due tipologie di attività formative interessate: Avvisi Generali ed Avvisi Voucher;</p> <p>• apertura e gestione dei conti formativi aziendali secondo quanto dettagliatamente previsto a pag. 29, 30 e 31 del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo;</p> <p>• applicazione del Regolamento sul funzionamento del Comitato di Valutazione, con particolare riguardo alla disciplina dei criteri di selezione dei componenti, nonché alla disciplina dei conflitti di interesse;</p>

		<p>lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La società informatica esterna incaricata della gestione delle piattaforme e del sistema informativo; • Il consulente esterno per le visite in itinere ed ex post; • I Revisori legali indipendenti incaricati dai Soggetti responsabili dei Piani; • Il Direttore ed il Consiglio di Amministrazione (in quanto soggetti di riferimento nell'individuazione e selezione dei fornitori di beni o servizi); • colui che occupa la posizione di RSPP – ai sensi del D. Lgs. 81/08 – in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; • tutti coloro che, nell'esercizio delle loro funzioni, intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione e in particolare con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, 	<ul style="list-style-type: none"> • adozione di un sistema interno di monitoraggio, valutazione, gestione e rendicontazione delle spese sostenute dai destinatari dei finanziamenti (vedi piano operativo delle attività di FOR.AGRI: Sezione relativa al sistema di controllo de di gestione dei piani formativi); • rispetto del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, che prevede l'adozione di un manuale operativo di gestione amministrativa dei piani finanziati; • obbligo di rendicontazione in capo alle aziende aderenti al Fondo che abbiano ricevuto finanziamenti per la formazione, nonché obbligo di sottoporre la propria rendicontazione alla certificazione di un revisore regolarmente iscritto nel registro dei revisori legali scelto dall'azienda stessa; • obbligo in capo alle aziende aderenti al Fondo che abbiano ricevuto finanziamenti per la formazione di aprire un conto corrente dedicato; • monitoraggio sull'effettivo svolgimento della formazione effettuato attraverso un sistema di controlli che si articolano in verifiche interne, svolte dagli organi e dalla struttura del Fondo, e in verifiche esterne sui piani formativi finanziati; • incarico ad una società informatica
--	--	---	--

il quale esercita attività di vigilanza e monitoraggio nei confronti del Fondo.

esterna della gestione delle piattaforme e del sistema informativo;

- applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi adottato dal Fondo;
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- per quanto concerne i rapporti con il Ministero del Lavoro: redazione della contabilità da parte di commercialista esterno al Fondo;
- rispetto gli obblighi in materia di trasparenza (D.Lvo n. 33/2013 e s.m.i.);
- rispetto gli obblighi in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi (D.Lvo n. 39/2013 e s.m.i.);
- previsione nel Codice Etico di modalità volte a favorire le segnalazioni spontanee e, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, a garantire e tutelare il dipendente che denuncia, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro: applicazione della Legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di whistleblowing.

B) Nei rapporti con Parti Terze (consulenti e fornitori)

- I contratti stipulati con Parti Terze devono sempre rispondere a un'esigenza effettiva del Fondo e i

soggetti esterni devono essere adeguatamente selezionati secondo criteri di valutazione oggettivi di qualità e professionalità in accordo alle *policy* e procedure interne prestabilite e basate su principi di correttezza, trasparenza e imparzialità.

- nel selezionare fornitori e consulenti si terrà conto di quanto prescritto dall'art. 38, lett. c) del Codice degli Appalti (D. Lgs. 163/2006);
- nei contratti con i consulenti ed i fornitori dovrà essere prevista una apposita dichiarazione con la quale essi precisano di non essere implicati in procedimenti giudiziari relativi ai reati contemplati nel D. Lgs. 231/01, né di esserlo stati in passato.
- i consulenti ed i fornitori sono destinatari delle norme del Codice Etico e comportamentale di FOR.AGRI (consegnato e controfirmato per accettazione dal consulente);
- Rigorosa applicazione del Regolamento adottato da FOR.AGRI per l'acquisizione di beni e servizi ed, in particolare, rispetto della previsione secondo cui FOR.AGRI ricorre, per gli acquisti di beni e servizi superiori a una determinata soglia (100.000,01 euro con esclusione dell'iva), alle procedure di selezione del contraente previste dal D. Lgs. 163/2006 in tema di appalti pubblici di forniture e servizi mentre, invece, ricorre alle forme di acquisizione in economia, e segnatamente all'amministrazione diretta e alla procedura di cottimo fiduciario, per

gli acquisti sotto

- Tracciabilità dei flussi finanziari.

5. FALSITA' IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO (Art. 25 bis, D. Lgs. 231/2001) (articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni nella l. n. 409/2001, modificato dalla L. 99/2009; modificato dal D. Lgs. 21 giugno 2016 n. 125)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 453 c.p.: Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	Non configurabile		
Art. 454 c.p.: Alterazione di monete	Non configurabile		
Art. 455 c.p.: Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	Non configurabile		
Art. 457 c.p.: Spendita di monete falsificate e ricevute in buona fede	Non configurabile		
Art. 459 c.p.: Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	Non configurabile		
Art. 460 c.p.: Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	Non configurabile		

Art. 461 c.p.: Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	Non configurabile		
Art. 473 c.p.: Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriale	Non configurabile		
Art. 474 c.p.: Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	Non configurabile		
Art. 464 c.p.: Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Attività amministrativa	Il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione; dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area sistema informativo, per le attività svolte presso gli uffici di via Flavia n. 3 - Roma	Acquisto dei valori bollati esclusivamente presso le rivendite autorizzate

6. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO (Art. 25 bis, D. Lgs 231/2001)
(articolo aggiunto dalla L. 99/2009)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 513 c.p.: Turbata libertà dell'industria e del commercio	Non configurabile		

Art. 513 bis c.p.: Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Non configurabile		
Art. 514 c.p.: Frodi contro le industrie nazionali	Non configurabile		
Art. 515 c.p.: Frode nell'esercizio del commercio	Non configurabile		
Art. 516 c.p.: Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	Non configurabile		
Art. 517 c.p.: Vendita di prodotti industriali come mendaci	Non configurabile		
Art. 517 ter c.p.: Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Non configurabile		
Art. 517 quater c.p.: Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	Non configurabile		

7. REATI SOCIETARI (Art. 25 ter, D. Lgs. 231/2001) (articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 61/2002, modificato dalla l. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e dal D. Lgs. n. 38/2017)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> attività di redazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché delle relative relazioni accompagnatorie e di ogni altra 	<ul style="list-style-type: none"> Il Consiglio di Amministrazione il Collegio dei Sindaci il Comitato di 	<ul style="list-style-type: none"> Codice etico e comportamentale Parte Generale del presente Modello (2.10.3. obblighi aggiuntivi degli
Art. 2621 bis c.c.: Fatti di lieve			

entità			
Art. 2621 ter: Non punibilità per particolare tenuità			
Art. 2622 c.c. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori	<p>comunicazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di trasmissione dei bilanci e delle relazioni al Ministero del Lavoro, nonché alle confederazioni sindacali socie di FOR.AGRI. 	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, in quanto coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella redazione dei bilanci. 	<p>Amministratori e della Direzione; 2.10.4. comportamento nella gestione degli affari e nei rapporti con le istituzioni pubbliche; 2.10.5. sistema di controllo interno; 2.10.7 trasparenza nella contabilità; 2.10.8. Trattamento delle informazioni privilegiate)</p> <ul style="list-style-type: none"> redazione della contabilità da parte di commercialista esterno indipendente rispetto al Fondo; estraneità del soggetto deputato alla certificazione del bilancio rispetto al Fondo; struttura organizzativa (deleghe, poteri e funzioni) secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI; sistema di tracciabilità dei flussi finanziari; nomina del Presidente del Collegio dei Sindaci da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; monitoraggio del Ministero del Lavoro sulla gestione del Fondo; gestione delle comunicazioni e dell'informativa verso l'esterno; incarico ad una società informatica esterna della gestione delle piattaforme e del sistema informativo.
Art. 2623 c.c. Falso in prospetto –	Non configurabile		

Articolo abrogato dall'art. 34, L. 28 dicembre 2005, n. 262 e sostituito dall'art. 173 bis TUF			
Art. 2624 c.c. Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione – reato abrogato dall'art. 27 D. Lgs. 27.01.2010 n. 39	Non configurabile		
Art. 2625 c.c. Impedito controllo	Ogni tipo di comportamento che si risolve in un diniego o in un ostacolo all'altrui controllo, anche quando tale comportamento sia volto solo a distrarre l'attenzione, purché si sia in presenza di un profilo di frodolenzza.	Il Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico e comportamentale • Parte Generale del presente Modello (2.10.3. obblighi aggiuntivi degli Amministratori e della Direzione; 2.10.4. comportamento nella gestione degli affari e nei rapporti con le istituzioni pubbliche; 2.10.5. sistema di controllo interno; 2.10.8. Trattamento delle informazioni privilegiate); • sistema di tracciabilità dei flussi finanziari; • nomina del Presidente del Collegio dei Sindaci da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; • monitoraggio del Ministero del Lavoro sulla gestione del Fondo
Art. 2626 c.c. Indebita restituzione dei conferimenti	Non configurabile		
Art. 2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	Non configurabile		
Art. 2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	Non configurabile		
Art. 2629 c.c. Operazioni in	Non configurabile		

pregiudizio dei creditori			
Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione dei conflitti di interesse	Non configurabile		
Art. 2632 c.c. Formazione fittizia del capitale	Non configurabile		
Art. 2633 c.c.: Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	Non configurabile		
Art. 2635 c.c.: corruzione tra privati (come modificato dal D. lgs 38/2017)	<ul style="list-style-type: none"> attività di redazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché delle relative relazioni accompagnatorie e di ogni altra comunicazione sociale attività di trasmissione dei bilanci e delle relazioni al Ministero del Lavoro, nonché alle confederazioni sindacali socie di FOR.AGRI. 	<ul style="list-style-type: none"> Il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione; dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area sistema informativo; 	I medesimi presidi paragrafo 3.3.4.4. nell'ambito dei reati di cui all'art. 25 D. Lvo 231/2001 (a cui si rimanda)
Art. 2635 bis c.c.: istigazione alla corruzione tra privati (introdotto dal D. lgs 38/2017)			
Art. 2635 ter c.c.: pene accessorie (introdotto dal D. lgs 38/2017)			
Art. 2636 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea	<ul style="list-style-type: none"> Redazione delle convocazioni e dei verbali d'assemblea Redazione della documentazione da visionare per l'adozione di deliberazioni nel corso dell'assemblea 	<ul style="list-style-type: none"> Il Consiglio di Amministrazione il Direttore 	<ul style="list-style-type: none"> Codice etico e comportamentale; gestione della convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle assemblee e delle riunioni del CDA; gestione delle comunicazioni e dell'informativa verso l'esterno; incarico ad una società informatica esterna della gestione delle piattaforme e del sistema informativo.
Art. 2637 c.c.: Aggiotaggio	Non configurabile		
Art. 2638 c.c.: Ostacolo	<ul style="list-style-type: none"> trasmissione dei dati contabili al Ministero del Lavoro e delle 	<ul style="list-style-type: none"> Il Consiglio di 	<ul style="list-style-type: none"> Codice etico e comportamentale

all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	politiche sociali; <ul style="list-style-type: none"> gestione dei rapporti con i soci; gestione dei rapporti con la società di revisione inviata dal Ministero nell'ambito della propria attività di vigilanza sui fondi. procedura di bilancio. 	Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> il Direttore il Collegio Sindacale 	<ul style="list-style-type: none"> Parte Generale del presente Modello (2.10.3. obblighi aggiuntivi degli Amministratori e della Direzione; 2.10.4. comportamento nella gestione degli affari e nei rapporti con le istituzioni pubbliche; 2.10.5. sistema di controllo interno; 2.10.7 trasparenza nella contabilità; 2.10.8. Trattamento delle informazioni privilegiate) redazione della contabilità da parte di commercialista esterno indipendente rispetto al Fondo; nomina del Presidente del Collegio dei Sindaci da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; monitoraggio del Ministero del Lavoro sulla gestione del Fondo.
--	--	---	--

8. REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO (Art. 25 quater, D. Lgs. n. 231/2001) (articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 270 c.p.: Associazioni sovversive	Non configurabile		
Art. 270 bis c.p.: Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di everzione dell'ordine democratico	<ul style="list-style-type: none"> la creazione di fondi non giustificati per finanziare direttamente o indirettamente associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza 	<ul style="list-style-type: none"> il Direttore del Fondo e il Consiglio di Amministrazione per quanto concerne la selezione di fornitori; il Comitato di 	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico e Comportamentale; struttura organizzativa interna prevista dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in

con finalità o di eversione

dell'ordine democratico (esempi di fondi non giustificati sono provviste economiche ottenute attraverso consulenze, donazioni ovvero fatturazioni fittizie)

- i contratti stipulati con controparte estera, in particolar modo nei paesi cd. "a rischio terrorismo"

Valutazione, in quanto soggetto che svolge la valutazione discrezionale ai fini dell'assegnazione e del riparto dei finanziamenti;

- il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione; dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area sistema informativo, per la gestione delle fasi procedurali del Fondo.

conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018;

- applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi per la selezione dei fornitori;
- sistema di tracciabilità dei flussi finanziari;
- documentazione delle spese;
- divieto dell'uso del contante. A tal riguardo si precisa che FOR.AGRI per le piccole spese correnti ha attivato una cassa contante con una dotazione massima di euro 500,00 il cui uso deve essere rendicontato. L'integrazione della somma di 500,00 euro della cassa viene deliberata dal CDA previa rendicontazione.
- applicazione di procedure che disciplinano la gestione dei processi di contabilità e bilancio delineata nel Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018;
- applicazione di procedure per gli acquisti secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018;
- applicazione del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto

			<p>previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018, con particolare riferimento a quanto previsto nel paragrafo 3 del citato regolamento in ordine alla gestione delle risorse, sia in entrata che in uscita, ed alle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative (avvisi generali – Voucher formativi – conti formativi aziendali);</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazione della procedura delineata negli Avvisi per le due tipologie di attività formative interessate: Avvisi Generali ed Avvisi Voucher, • apertura e gestione dei conti formativi aziendali secondo quanto dettagliatamente previsto a pag. 29, 30 e 31 del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo; • relazioni con i consulenti; • gestione presenze, trasferte e beni aziendali.
Art. 270 ter c.p.: Assistenza agli associati	Non configurabile		
Art. 270 quater c.p.: Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale	Non configurabile		
Art. 270 quinquies c.p.: Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale	Non configurabile		
L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.: Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo	Non configurabile		
Art. 270 quinquies.2 c.p.:			

Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro	Non configurabile		
Art. 270 sexies c.p.: Condotte con finalità di terrorismo	Non configurabile		
Art. 280 c.p.: Attentato per finalità terroristiche o di eversione	Non configurabile		
Art. 280 bis c.p.: Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	Non configurabile		
Art. 280 ter c.p.: Atti di terrorismo nucleare	Non configurabile		
Art. 289 bis c.p.: Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione	Non configurabile		
Art. 302 c.p.: Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo	Non configurabile		
Art. 304 c.p.: Cospirazione politica mediante accordo	Non configurabile		
Art. 305 c.p.: Cospirazione politica mediante associazione	Non configurabile		
Art. 306 c.p.: Banda armata: formazione e partecipazione	Non configurabile		
Art. 307 c.p.: Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	Non configurabile		
Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1)	Non configurabile		
Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2)	Non configurabile		

Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3)	Non configurabile		
Pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/1979, art. 5)	Non configurabile		

9. PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI (Art. 25- quater-1, D. Lgs. n. 231/2001)
(articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 583 bis c.p.: pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Non configurabile		

10. DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE (Art. 25 quinquies, D. Lgs. n. 231/2001) (Articolo aggiunto dalla L. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 600 bis c.p.: Prostituzione minorile	Non configurabile		
Art. 600 ter c.p.: Pornografia minorile	Non configurabile		
Art. 600 quater: Detenzione di materiale pornografico	Non configurabile		
Art. 600 quater 1 c.p.: Pornografia virtuale	Non configurabile		
Art. 609 undecies c.p.: Adescamento di minorenni	Non configurabile		

Art. 600 quinquies c.p.: Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	Non configurabile		
Art. 600 c.p.: Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	<ul style="list-style-type: none"> • • selezione, assunzione e gestione del personale; rapporti con i fornitori.	il Consiglio di Amministrazione, nonché il Direttore, quale soggetto che procede a una prima selezione del personale e che svolge funzioni di <i>HR</i> .	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico a Comportamentale; • strumenti informatici che impediscano accesso/ricezione di materiale relativo alla pornografia minorile → accesso bloccato a determinati siti web; • osservanza delle prescrizioni di cui al paragrafo che disciplina i rapporti con Parti Terze • applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi, per quanto concerne la selezione dei fornitori e collaboratori; • con particolare riferimento alla fattispecie di cui all'art. 603 bis c.p.: periodica predisposizione da parte da chi svolge funzioni di HR, della documentazione necessaria a comprovare il rispetto della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie. Tale documentazione può costituire un adeguato flusso informativo nei confronti del ODV.
Art. 601 c.p.: Tratta di persone			
Art. 602 c.p.: Acquisto o alienazione di schiavi			
Art. 603 bis c.p.: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (anticaporalato) – introdotto dalla L. 199/2016			

11.ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E MANIPOLAZIONI DEL MERCATO (Art. 25 sexies, D. Lgs. 231/2001)
(Articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA
------------------	----------------------	-------------------	------------------------------

			COMMISSIONE DEL REATO
Art. 184 T.U.F.: Abuso di informazioni privilegiate	Non configurabile		
Art. 185 T.U.F.: Manipolazione del mercato	Non configurabile		
Art. 2637 c.c.: Aggiotaggio	Non configurabile		

12. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTIFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO (Art. 25 septies, D.Lgs. n. 231/2001) (articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 589 c.p.: Omicidio colposo Art. 590 c.p.: Lesioni colpose	<ul style="list-style-type: none"> • effettuazione della valutazione dei rischi; • elaborazione del documento di valutazione dei rischi e del suo periodico aggiornamento; • predisposizione degli impianti, apparecchi e/o strumenti di segnalazione destinati alla prevenzione di disastri e/o infortuni sul lavoro; • collocazione degli apparecchi o degli altri strumenti destinati alla estinzione di un incendio ovvero al salvataggio o soccorso in caso di disastro o infortunio sul lavoro; • erogazione e svolgimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Amministrazione • Direttore • RSPP • Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza • Medico del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico e comportamentale • Adozione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto a norma dell'art. art. 28 del D.Lgs. 81/08 • Nomina del RSPP • Definizione di un processo di monitoraggio dell'attuazione del sistema di prevenzione descritto nel Documento di valutazione dei rischi (DVR)

	di servizi di formazione / informazione ai dipendenti prevista dalla normativa vigente.		
--	---	--	--

13. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO (Art. 25 octies, D. Lgs. n. 231/2001) (articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art.648 c.p.: Ricettazione	<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento al rischio di commissione del reato di riciclaggio o autoriciclaggio da parte di FOR.AGRI, si ritengono potenzialmente rilevanti, quali reati presupposto alla commissione della fattispecie in commento, le fattispecie già sopra analizzate di Truffa ai danni dello Stato, corruzione e concussione, nonché i reati in tema di erogazioni pubbliche di cui ai paragrafi 3.3.1. e 3.3.4. della presente parte speciale alla cui valutazione del rischio si rimanda e quelli di cui agli articoli 353 e 353 bis c.p.. • Area della valutazione del Comitato di Valutazione, nell'ambito della procedura degli Avvisi; • Rapporti con le imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • il Consiglio di Amministrazione; • il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area Sistema Informativo in quanto i soggetti che operano nelle tre aree entrano direttamente in contatto con le imprese associate, prestando loro assistenza nella fase di presentazione dei piani e per la gestione delle fasi procedurali del Fondo; 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e comportamentale; • diffusione specifica dello stesso Codice Etico all'interno del Fondo e tra i suoi collaboratori; • applicazione del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi adottato da FOR.AGRI; • principi di comportamento nei rapporti con le Aziende aderenti al Fondo; • applicazione del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018, con particolare riferimento a quanto previsto nel paragrafo 3 del citato regolamento in ordine alla gestione delle risorse, sia in entrata che in uscita, ed alle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative (avvisi generali – Voucher
Art. 648 bis c.p.: Riciclaggio			
Art. 648 ter c.p.: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita			
Art. 648 ter 1 c.p.: Autoriciclaggio			

	<p>associate cui vengono ripartiti i fondi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporti con gli erogatori di formazione; • assegnazione dei fondi; • rapporti con i fornitori e, in particolare, la stipulazione di contratti di acquisto e/o vendita; • transazioni finanziarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • il Collegio dei Sindaci; • il Comitato di Valutazione; • Il Comitato di Valutazione (per quanto concerne la valutazione qualitativa discrezionale che esso svolge nell'ambito della procedura degli Avvisi); • Gli incaricati alle visite di controllo presso le sedi della formazione; • Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione (in quanto soggetti abilitati ad autorizzare le spese del Fondo). 	<p>formativi – conti formativi aziendali);</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazione della procedura delineata negli Avvisi per le due tipologie di attività formative interessate: Avvisi Generali ed Avvisi Voucher, • apertura e gestione dei conti formativi aziendali secondo quanto dettagliatamente previsto a pag. 29, 30 e 31 del Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo; • adozione di un manuale operativo di gestione amministrativa dei piani finanziati; • applicazione del Regolamento sul funzionamento del Comitato di Valutazione; • tracciabilità dei flussi finanziari; • utilizzo di conti correnti dedicati; • redazione della contabilità da parte di commercialista esterno indipendente rispetto al Fondo; • applicazione del Regolamento sulla selezione e funzionamento del Comitato di Valutazione • struttura organizzativa interna prevista dal Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo FOR.AGRI, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Redatte dall'ANPAL il 10.04.2018; • applicazione delle Linee guida per la Presentazione, Gestione e Rendicontazione dei Piani formativi a valere sul Conto Formazione Aziendale;
--	---	--	---

			<ul style="list-style-type: none"> • rigoroso adempimento dei controlli circa la destinazione dei finanziamenti da parte delle imprese associate, in particolare mediante i controlli presso le sedi della formazione; • obbligo in capo alle aziende aderenti al Fondo che abbiano ricevuto finanziamenti per la formazione di rendicontazione; • redazione della rendicontazione presentata dalle imprese percettrici dei finanziamenti da parte di un commercialista esterno al Fondo.
--	--	--	--

14.DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (Art. 25 Novies D. Lsg n. 231/2001) (Articolo aggiunto dalla L. 99/2009)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 171 l. n. 633/1941 Art. 171 bis l. n. 633/1941	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso a <i>data base</i>, internet, intranet e altre modalità di connessione; • Direzione ed Area amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Amministrazione; • Il Direttore anche quale soggetto apicale dell' Area amministrativa; • I dipendenti e collaboratori; • la società informatica esterna incaricata della gestione delle piattaforme e del sistema informativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e Comportamentale; • Rispetto delle disposizioni contenute nel par. 3.3.2.3. della Parte Speciale; • Adozione del regolamento informatico; • rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) in materia di protezione dei dati e privacy; • formazione specifica e semplificazione di tutti i soggetti che vengano a conoscenza di dati sensibili e/o personali e che abbiano accesso alla rete.

Art. 171 ter l. n. 633/1941	Non configurabile		
Art. 171 septies l. n. 633/1941	Non configurabile		
Art. 171 octies L. n. 633/1941	Non configurabile		
Art. 174 quinquies L. n. 633/1941	Non configurabile		

15.INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (Art. 25 decies, D. Lgs. n. 231/2001) (Articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 377 bis c.p.: induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Il reato, puo' configurarsi in una qualsiasi delle aree dell'Ente.	Ogni soggetto che operi in – con - per FOR.AGRI può trovarsi a dover gestire dei rapporti con soggetti interni/esterni coinvolti direttamente o indirettamente in un procedimento giudiziario.	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico e comportamentale; • i consulenti ed i fornitori sono destinatari delle norme del Codice Etico e comportamentale di FOR.AGRI (consegnato e controfirmato per accettazione dal consulente); • nei contratti con i consulenti ed i fornitori dovrà essere prevista una apposita dichiarazione con la quale essi precisano di non essere implicati in procedimenti giudiziari; • Rigorosa applicazione del Regolamento adottato da FOR.AGRI; • Identificazione di una funzione

interna al Fondo destinataria di notizie relative all'eventuale coinvolgimento in un procedimento giudiziario di un soggetto che ha rapporti con FOR.AGRI

16.REATI AMBIENTALI (Art. 25 undecies D.Lgs. n. 231/2001) (Articolo aggiunto dal D. L;gs. N. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)	Non configurabili in considerazione della concreta attività svolta dal Fondo		
Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)			
Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)			
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)			
Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.)			
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)			
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)			
Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di			

specie protette (L. n.150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6)			
Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D. Lgs n.152/2006, art. 137)	Non configurabile		
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D. Lgs n.152/2006, art. 256)	Rischio basso di configurabilità considerato che il Fondo svolge attività interamente amministrative e produce per lo più rifiuti da ufficio (carta, toner stampanti)	il Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, dell'Area Valutazione e Monitoraggio e dell'Area Sistema Informativo per l'attività amministrativa presso la sede di via Flavia n.3 - Roma	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta differenziata dei rifiuti prodotti in appositi contenitori • Rispetto del calendario adottato dal Comune per il ritiro periodico da parte dei gestori comunali <p>Il Fondo ha stipulato specifico contratto per lo smaltimento dei toner esauriti</p>
Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D. Lgs n. 152/2006, art. 257)	Non configurabile		
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D. Lgs n.152/2006, art. 258)	Non configurabile		
Traffico illecito di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 259)	Rischio basso di configurabilità alla luce dell'attività svolta da FOR.AGRI e della circostanza che esso produce soltanto rifiuti d'ufficio, affidandosi per la relativa gestione alla raccolta	I Direttore in ragione delle proprie funzioni e quale soggetto apicale dell'Area Amministrazione e Rendicontazione, dell'Area Valutazione e	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta differenziata dei rifiuti prodotti in appositi contenitori • Rispetto del calendario adottato dal Comune per il ritiro periodico da parte dei gestori comunali.
Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 260)			

	differenziata comunale.	Monitoraggio e dell'Area Sistema Informativo per l'attività amministrativa presso la sede di via Flavia n.3 – Roma	
False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI	Non configurabile		
area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 260-bis)	Non configurabile		
Sanzioni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 279)	Non configurabile		
Inquinamento doloso provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 8)	Non configurabile		
Inquinamento colposo provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 9)	Non configurabile		
Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (L. n. 549/1993 art. 3)	Non configurabile		

17.IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE (art. 25 duodecies d.lgs. n. 231/2001) (Articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 109/2012, modificato dalla L. 17 ottobre 2017 n. 161)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 12, comma 3, 3 bis e 3 ter e comma 5, D. Lgs n. 286/1998: disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Non configurabile per FOR.AGRI le ipotesi di reato riguardanti il procurato ingresso illecito ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.		
Art. 22, comma 12 bis, D. Lgs n. 286/1998: impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	<ul style="list-style-type: none"> • • selezione, assunzione e gestione del personale; rapporti con i fornitori.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore, quale soggetto che procede a una prima selezione del personale e che svolge funzioni di <i>HR</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione allo Sportello Unico Immigrazione (SUI) della domanda di nulla osta all'assunzione di lavoratore straniero residente all'estero; • Verifica della sussistenza di un permesso di soggiorno valido, in caso di assunzione di straniero già residente in Italia; • Adempimento degli obblighi di comunicazione dell'assunzione; • Richiesta al lavoratore di presentare tempestivamente la domanda di rinnovo del permesso di soggiorno.

18. RAZZISMO E XENOFOBIA (Art. 25 terdecies D. Lgs. n. 231/2001) (Articolo aggiunto dalla L. 20 novembre 2017 n. 167)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
c. 3-bis dell'art. 3 l. 654/1975	Non configurabile in considerazione della particolarità e della specificità dei temi oggetto dei piani formativi		

19. RESPONSABILITA' DEGLI ENTI PER GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO (Art. 12, L. 14 gennaio 2013 n.9) (Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito delle filiera degli oli vergini di oliva).

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 440 C.P.: Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari	Reati non configurabili in considerazione dell'attività svolta dal Fondo.		
Art. 442 c.p.: Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate			
Art. 444 c.p.: Commercio di sostanze alimentari nocive			
Art. 473 c.p.: Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali			
Art. 474 c.p.: Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi			
Art. 515 c.p. : Frode nell'esercizi del commercio			
Art. 516 c.p.: vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine			
Art. 517 c.p.: vendita di prodotti industriali con segni mendaci			
Art. 517 quater c.p.: contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti			

agroalimnetari			
----------------	--	--	--

20.REATI TRANSAZIONALI (Legge n. 146/2006)

IPOTESI DI REATO	AREA A RISCHIO REATO	SOGGETTI COINVOLTI	MISURE IDONEE A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEL REATO
Art. 416 c.p.: Associazione per delinquere	Non configurabili dal momento che il legislatore ha ancorato la responsabilità dell'ente per tali reati alla trans nazionalità e considerato che FOR.AGRI opera esclusivamente sul territorio italiano.		
Art 416 bis c.p.: Associazione di tipo mafioso anche straniere			
Art. 291 Quater Testo Unico D.P.R. 23.01.1973 n. 43: Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri			
Art. 74 D.P.R. 309/90: Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope			
art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286: Disposizioni contro le immigrazioni clandestine			
art. 377-bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria			
Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale			